

Stay Connected

Ricerca nel Corsara



PRIMA PAGINA TURISMO SAVONA & PROVINCIA PRIMO PIANO OPINIONI, DIBATTITI & POLEMICHE LIGURIA
LE NOTIZIE DEL GIORNO FOTOGRAFIA, FOTOGALLERY E FOTONOTIZIE ECONOMIA & LAVORO ALBENGA
ACCADDE IN RIVIERA...

COPYRIGHT E PRIVACY INFO E CONTATTI SUPPLEMENTI CORSARA CORSARA – ARCHIVI 2010-2013 PIEFFE EDIZIONI – PUBBLICITÀ CORSARA MAGAZINES

LOGIN REGISTER PROFILE PURCHASE DOWNLOAD HISTORY

Commissione infanzia, il “grido di dolore” degli assistenti sociali: “occorrono più risorse e più formazione”



(© DIDA foto): Michela Vittoria Brambilla, presidente della Commissione per l'Infanzia e l'Adolescenza, con Gianmario Gazzi, neo presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali (CNOAS)

Roma. Investire sulle infrastrutture e sui professionisti del sociale, sulla perequazione tra i territori, sulla formazione degli assistenti sociali, su un sistema informativo nazionale per monitorare il fenomeno dei minori fuori famiglia. Sono alcune delle proposte contenute nella relazione, un vero e proprio “grido di dolore”, di Gianmario Gazzi, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali (CNOAS), audito oggi, nell'ambito dell'indagine sui minori “fuori famiglia”, dalla commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, sotto la presidenza dell'on. Michela Vittoria Brambilla. “Occorre – osserva la presidente Brambilla – un profondo ripensamento nel sistema della spesa sociale del nostro Paese. È evidente che non si può fare seriamente prevenzione affidando interi territori ad un assistente sociale precario e senza appoggio”.

L'allontanamento dei minori dalle famiglie, premette Gazzi, è “un evento doloroso, al quale si ricorre dopo aver esperito ogni altra via”, ma nel periodo 2001-2013, sottolinea, il numero degli allontanamenti in strutture residenziali diminuisce del 59,18, aumentano gli affidamenti familiari e soprattutto quello con consenso (+ 71,41 per cento) e circa la metà dei minori fuori famiglia risulta essere in affido familiare e non ospite di strutture (17.586 nel 2013) dove cresce, invece, la presenza dei minori stranieri non accompagnati (38,8 per cento del totale).



retewebitalia.net
 Il primo network italiano dei quotidiani online
 Media Partner - ALBENGA CORSARA

ilpaesenuovo.it - Erri De Luca torna in Salento per presentare il suo ultimo libro “La faccia”

In realtà, i tagli alle spese degli enti locali hanno reso sempre più difficile l'esercizio della professione di assistente sociale, che si svolge per lo più nei Comuni: "Ormai – sottolinea Gazzì – ci sono realtà dove opera un solo assistente sociale, senza risorse, senza l'appoggio di servizi domiciliari. A Caivano, dov'è scoppiato un grave caso di pedofilia, mancavano assistenti sociali. Sono frequentissimi bandi per incarichi di 3-4 mesi, ultimamente, e non è uno scherzo, anche a titolo gratuito, il che, com'è ovvio, non è ammissibile. Inoltre appare inadeguata la formazione imperniata sulla laurea triennale, per una professione che richiede altissima specializzazione ed esperienza. Per non parlare del forte rischio personale, di aggressioni fisiche o verbali, contro figure troppo spesso additate dai media come "nemici" della famiglia. Una rappresentazione scorretta dei servizi – conclude Gazzì – può anche portare ad una fuga dai diritti: non chiedo aiuto perché temo che mi portino via i figli. Chi è in difficoltà, quindi, rischia di ritrovarsi sempre più solo".

Di qui l'esigenza di investimenti mirati sui servizi sociali, di una riforma della professione, di costruire un sistema informativo nazionale sui minori fuori famiglia, di favorire l'affidamento familiare anche per i minori stranieri non accompagnati. "Richieste che vanno senz'altro accolte – sottolinea la presidente Brambilla – e di cui il governo dovrebbe tener conto nella formulazione delle sue politiche in materia: la commissione ha già chiesto più volte di rivedere, semplificare e rendere più efficiente la spesa sociale del paese, dispersa in mille rivoli, e non cesserà di incalzare l'esecutivo per ottenere un vero cambiamento".

**(© DIDA foto): Michela Vittoria Brambilla, presidente della Commissione per l'Infanzia e l'Adolescenza, con Gianmario Gazzì, neo presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali (CNOAS)*



Condividere... in un click!



Articolo di Redazione Corsara - 2016-05. Pubblicato nelle sezioni: LE NOTIZIE DEL GIORNO, Nazionale, Politica & Amministrazione. Può seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Commento all'artic